

L'ORA DI ADORAZIONE

APRILE 2026



Per i sacerdoti in crisi

**Preghiamo per i sacerdoti
che stanno affrontando momenti di crisi
nella loro vocazione:
perché trovino l'accompagnamento di cui hanno bisogno
e perché le comunità li sostengano
con comprensione e preghiera.**

INTRODUZIONE

G: In questo mese di aprile accogliamo l'invito del Papa a pregare per i sacerdoti che stanno affrontando momenti di crisi nella loro vocazione: perché trovino l'accompagnamento di cui hanno bisogno e perché le comunità li sostengano con comprensione e preghiera.

Canto di esposizione consigliato: Lodi all'Altissimo (M. Frisina)

ASCOLTO DELLA PAROLA

Dal Vangelo secondo Giovanni (10, 11-18)

In quel tempo, Gesù disse: «Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario – che non è pastore e al quale le pecore non appartengono – vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore. Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore. Per questo il Padre mi ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie: io la do da me stesso. Ho il potere di darla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio».

PREGHIAMO INSIEME

G: Preghiamo insieme il Salmo, tra solista e assemblea.
L'assemblea canta il ritornello dopo ogni strofa:

Tu es Sacerdos in aeternum secundum ordinem Melchisedech

Oracolo del Signore al mio Signore:
«Siedi alla mia destra, finché io ponga i tuoi nemici
a sgabello dei tuoi piedi». **Rit.**

Lo scettro del tuo potere
stende il Signore da Sion:
«Domina in mezzo ai tuoi nemici.
A te il principato nel giorno della tua potenza
tra santi splendori;
dal seno dell'aurora,
come rugiada, io ti ho generato». **Rit.**

Il Signore ha giurato e non si pente:
 «Tu sei sacerdote per sempre al modo di Melchisedek».
 Il Signore è alla tua destra,
 annienterà i re nel giorno della sua ira.
 Lungo il cammino si disseta al torrente
 e solleva alta la testa. **Rit.**

PER RIFLETTERE

Da una lettera di un sacerdote - Don Renzo Roncada

Pregate per noi, non lasciateci soli

Gesù non disse: "lavorate per formare sacerdoti, raccogliete denaro", ma disse: «Pregate».

Mi sembra una riflessione appropriata alla giornata che celebriamo: giornata mondiale di preghiera per le vocazioni, istituita nel 1963 dal papa san Paolo VI. La Chiesa ci invita a offrire la nostra preghiera, perché non manchino mai coloro che, sull'esempio del buon pastore, offrano la vita a servizio degli altri. Pregare per le vocazioni. Gesù non disse: "lavorate per formare sacerdoti, raccogliete denaro", ma disse: «Pregate». Servi inutili a tempo pieno, sacerdoti, suore, consacrati, missionari, volontari, hanno bisogno di sentire che non hanno dato invano la propria vita; e poiché sono persone normali, hanno bisogno di coraggio e di tanta preghiera. Almeno una volta all'anno chiediamo la vostra preghiera per noi, soprattutto perché possiamo essere più fedeli possibile all'esempio del buon pastore.

C'è una pagina molto bella di don Primo Mazzolari:

«Non ho né oro né argento, né intelligenza per farvi sapienti. Altri vi insegneranno a farvi ricchi, a guadagnare soldi, a regolare i vostri affari. Questo non è mio compito. Io sono qui per insegnarvi a diventare buoni, in nome di Gesù Cristo e a diventare buoni insieme a voi. La mia religione non ha altro da darvi. Aggiungo con orgoglio: nessuno potrebbe darvi di meglio».

Abbiamo tanti difetti. Possiamo avere le nostre debolezze e le nostre crisi, ma dobbiamo badare non all'esterno della persona, ma al carisma del ministero sacro. Non fare attenzione ai meriti della persona, ma al ministero dei sacerdoti. Voi avete ragione a essere esigenti, ma per questo avete anche il dovere di aiutarci con la vostra preghiera e la vostra simpatia. Questo sarà anche un modo di far nascere nel cuore di qualche giovane il desiderio di rispondere alla vocazione sacerdotale e religiosa. Ripeto: pregate perché siamo sempre più innamorati di Cristo. Pregate perché non ci preoccupiamo di essere popolari; noi

dobbiamo solo trasmettere la Parola di Dio nel modo più attraente possibile. Pregate perché non ci preoccupiamo di essere come piace agli uomini, ma come piace a Dio. Pregate perché ce la mettiamo tutta per essere come il buon pastore: servi del gregge e non padroni. Pregate perché siamo sempre più consapevoli che apparteniamo a una razza che durerà quanto il mondo. Una razza che Dio stesso ha posto in cammino e che non si fermerà più.

Non è di un facile consenso di cui abbiamo bisogno, né ci dobbiamo fermare alle storie che raccontano al cinema o a modelli di preti e suore che vediamo in televisione. Dobbiamo andare al cuore della vocazione, cioè: fare un servizio di amore. E perché la Chiesa possa sempre svolgere questo servizio; perché possiamo essere fedeli alla scelta che – con un po' di santa incoscienza – abbiamo fatto quando eravamo giovani, pregate. Pregate per noi. Non lasciateci soli. Se saremo buoni noi, se saremo santi noi, sarete buoni, sarete santi anche voi.

***Canto consigliato:* Come ti ama Dio**

Il dovere dei fedeli verso il pastore

testo liberamente tratto e assemblato da diversi scritti del Curato d'Ars

“Il sacerdote non è sacerdote per se stesso, è sacerdote per voi. Quando volete invocare il Signore, egli vi apre la porta; quando avete peccato, egli vi lava nel Sangue di Cristo. Un buon pastore, un pastore secondo il cuore di Dio, è il più grande tesoro che il buon Dio possa accordare a una parrocchia, e uno dei doni più preziosi della misericordia divina. Lasciate una parrocchia per vent'anni senza sacerdote, vi si adoreranno le bestie. Il sacerdote non è una figura di prestigio, è un uomo che porta sulle spalle il peso delle vostre anime. Non giudicatelolo, pregate per lui. Se vedete un sacerdote che vacilla o che sembra freddo, è perché gli manca l'incenso della vostra preghiera. Egli tiene le chiavi dei tesori celesti, ma è un uomo fragile che ha bisogno del vostro sostegno per non soccombere sotto il peso della stola.”

Un episodio della vita di San Giovanni Paolo II

Una volta Papa Wojtyla doveva pranzare con un vescovo italiano. Il prelato giunse in ritardo nell'appartamento papale e si scusò con Giovanni Paolo II raccontando di aver incrociato in San Pietro un suo ex sacerdote, divenuto da 17 anni un barbone e di essersi fermato a parlare con lui. Il Papa gli disse di andarlo a cercare e di portarlo a tavola. Il barbone, imbarazzato e impacciato, pranzò con Wojtyla. A fine pasto, il pontefice gli chiese: “Vuoi confessarmi?”. Il barbone disse di sì, con l'incredulità e la gioia dipinte sul volto. Dopo quell'incontro, senza che

nulla gli venisse chiesto sul suo passato, il barbone tornò a fare il prete. Questo era Karol, l'uomo «immerso in Dio», l'uomo che sapeva far brillare la luce del soprannaturale nelle cose umane, di ogni giorno.

Canto consigliato: **Solo Tu sei il mio pastore** (Gen Verde)

PREGHIAMO INSIEME

G: “Pregate per i sacerdoti, affinché ognuno di essi voglia costantemente ripetere il suo sì alla vocazione ricevuta, rimanere saldo nel predicare il messaggio evangelico, e fedele per sempre come compagno di Nostro Signore Gesù Cristo” (Giovanni Paolo II).

Signore Gesù, Sommo Sacerdote, ti vogliamo pregare per i tuoi ministri in difficoltà. Ripetiamo insieme:

Gesù, consola i tuoi sacerdoti.

- A chi si sente solo e abbandonato, dona amici sinceri. **Rit.**
 - A chi è stanco nel ministero, dona di riposare sulle tue spalle e nel tuo Cuore. **Rit.**
 - A chi dubita della sua vocazione, rinnova il sentimento del primo amore. **Rit.**
 - A chi cade nella tentazione, dona il coraggio della conversione e la certezza del tuo perdono. **Rit.**
 - A chi è oppresso dalla solitudine, riempi il cuore con la tua amicizia. **Rit.**
 - A chi si sente incompreso, dona la luce della comprensione. **Rit.**
 - A chi sente di non farcela più ed è tentato di abbandonare il sacerdozio, dona la tua grazia e la tua forza e rinnova la tua chiamata. **Rit.**
-
- Nella debolezza **T: sii la loro forza.**
 - Nel buio **T: sii la loro luce.**
 - Nella stanchezza **T: sii il loro riposo.**
 - Nella solitudine **T: sii la loro dolce compagnia.**
 - Nelle ferite **T: trovino nel tuo Cuore trafitto la loro guarigione.**

Liberali, o Gesù.

- Per il Tuo sacerdozio Eterno. **Rit.**
- Per la santa Unzione con la quale sei stato costituito Sacerdote dal Padre. **Rit.**
- Per il Tuo Spirito Sacerdotale. **Rit.**
- Per quel santo Ministero per il quale glorificasti il Padre Tuo sulla terra. **Rit.**
- Per la Tua cruenta immolazione fatta una volta per tutte sulla croce. **Rit.**
- Per quel Sacrificio di cui celebriamo quotidianamente il memoriale. **Rit.**

Ti preghiamo, ascoltaci.

- Conserva tutto l'ordine sacerdotale nella santa religione. **Rit.**
 - Provedi il Tuo Popolo di pastori secondo il Tuo Cuore. **Rit.**
 - Riempi i sacerdoti del Tuo Spirito Sacerdotale. **Rit.**
 - Perché le labbra dei sacerdoti custodiscano la scienza. **Rit.**
 - Manda operai fedeli nella Tua messe. **Rit.**
 - Moltiplica i fedeli dispensatori dei Tuoi Misteri. **Rit.**
 - Dona loro un perseverante servizio nella tua volontà. **Rit.**
 - Concedi loro la docilità nel ministero, la solerzia nell'azione e la costanza nella preghiera. **Rit.**
 - Promuovi per loro mezzo in ogni luogo il culto del Santissimo Sacramento. **Rit.**
-
- Gesù Sacerdote **T: ascoltaci**
 - Gesù Sacerdote **T: esaudiscici.**

CONCLUSIONE

G: Preghiamo insieme con la preghiera della piccola Teresa di Lisieux:

*O Gesù, sommo ed eterno sacerdote,
custodisci i tuoi sacerdote dentro il Tuo Sacro Cuore.
Conserva immacolate le loro mani unte
che toccano ogni giorno il Tuo Sacro Corpo.
Custodisci pure le loro labbra arrossate dal Tuo Prezioso Sangue.
Mantieni puro e celeste il loro cuore
segnato dal Tuo sublime carattere sacerdotale.
Fa' che crescano nella fedeltà e nell'amore per Te
e preservali dal contagio del mondo.
Col potere di trasformare il pane e il vino
dona loro anche quello di trasformare i cuori.
Benedici e rendi fruttuose le loro fatiche
e dà loro un giorno la corona della vita eterna.*

G: Preghiamo: O Signore, dona ai tuoi sacerdoti lo spirito di pietà e di forza, rendili degni dei tuoi altari e assistili nelle tribolazioni. Fa' che si sentano confortati dalla gratitudine della gente e dall'olio della comunione fraterna. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Canto di reposizione consigliato: Credo in te Signore